

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui disordini avvenuti nella città di Monopoli il giorno delle elezioni amministrative, e sulle responsabilità dei funzionari, che provocarono quei disordini, procedendo alla distribuzione dei certificati elettorali in modo da rendere impossibile l'esercizio del diritto di voto agli elettori non accettati al partito, che gode il favore della prefettura.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i veri motivi per cui, alla vigilia delle elezioni amministrative, è stato sciolto il Consiglio comunale di Noei.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come e perchè, essendo stata chiamata alle armi la classe 1901 della marina, non sono state ancora pubblicate le norme procedurali per poter ottenere il rinvio della prestazione del servizio militare di quei giovani che sono indispensabili per una azienda agricola, giusta l'articolo 10 del decreto-legge 20 aprile 1920, n. 452.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul tragico conflitto di Mede (Pavia), per conoscere le cause che lo determinarono, il contegno delle autorità locali e quali provvedimenti il Governo abbia adottato per il mantenimento dell'ordine nelle località ove, contrariamente alle stesse direttive della Camera del lavoro, si trascina lo sciopero agrario.

« Fontana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui criteri con cui venne tutelata a libertà di voto nelle elezioni amministrative del 10 corrente in San Nicola La Strada, e sulle conseguenze che le ingiustizie esercitate a danno della classe dei combattenti e dei lavoratori della terra ebbero per il risultato delle elezioni e per la pace pubblica in quel comune.

« Tescione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e

degli affari di culto, sull'uccisione dell'operaio Gramegna Mario avvenuta in Stradella la sera dell'11 ottobre, e sui provvedimenti che intendano adottare a favore della famiglia dell'ucciso e per soddisfare nella popolazione il sentimento offeso della giustizia.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

a) se egli conosca gli addebiti mossi dal giornale di Vercelli *La Risaia* all'ispettore scolastico signor Omaggio;

b) se abbia disposto perchè sia accertata la fondatezza o la infondatezza degli addebiti stessi;

c) se abbia preso od intenda prendere provvedimenti al riguardo.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sugli incidenti che avvennero nel comune di San Nicola La Strada, il 10 corrente, in occasione delle elezioni amministrative.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda doveroso e giusto concedere senza esame la nomina di ufficiale postale agli agenti subalterni che sotto le armi conseguirono il grado di ufficiale dell'esercito, o che essendo forniti di titoli di studio furono addetti a mansioni d'impiegato.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che l'istituzione del Consolato degli Stati Uniti a Messina, tanto desiderata da tutto il ceto commerciale della città, sia stata impedita dall'Unione Edilizia, la quale avrebbe affermato di non poter assicurare al Consolato istituendo una buona sede, quando numerosi cittadini erano disposti di offrirle.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla vergognosa partigianeria del prefetto di Catania durante le elezioni amministrative della provincia di Catania sino al punto di rinviare di due settimane senza alcun motivo le elezioni del mandamento di Trecastagne.

« D'Ayala ».